

100 ANNI DI RADIO

LA PERMANENZA DELLE PAROLE



Oggi si è tenuto l'incontro dal titolo "La permanenza delle parole", nell'ambito della celebrazione dei 100 anni della radio. L'evento ha visto la partecipazione di Marino Sinibaldi, ex direttore di Radio 3, e Sara Sanzi, giornalista e conduttrice di Radio 3, che hanno offerto una riflessione profonda sull'evoluzione della radio e sull'importanza delle parole all'interno di questo mezzo, nel contesto di un mondo sempre più digitale.

NONOSTANTE IL TITOLO, "LA PERMANENZA DELLE PAROLE", I DUE PROTAGONISTI HANNO RIFLETTUTO SU COME LE PAROLE NELLA RADIO, PIUTTOSTO CHE ESSERE ETERNE, TROVINO LA LORO ESSENZA NELL'IMPERMANENZA. LA RADIO, PER SUA NATURA, È UN MEZZO IN CUI LE PAROLE "VOLANO", COME SUGGERISCE IL NOTO PROVERBIO LATINO VERBA VOLANT. SECONDO MARINO SINIBALDI, CIÒ CHE RENDE SPECIALE LA RADIO È PROPRIO QUESTA TRANSITORietà: "LE PAROLE CAMBIANO, SI ADATTANO E PRENDONO VITA ATTRAVERSO L'ASCOLTO. È COSÌ CHE LA FILOSOFIA STESSA È NATA, DALLO SCAMBIO DI PAROLE."

LA RIVOLUZIONE DIGITALE: PODCAST E NUOVI MODI DI FRUIRE LA RADIO

La possibilità di riascoltare la radio in qualsiasi momento, attraverso i podcast, ha cambiato il modo in cui si vive questo mezzo. Se prima la radio era un evento collettivo e simultaneo, ora l'ascolto è diventato più individuale e flessibile. Tuttavia, come ha osservato Marino Sinibaldi, ogni nuova tecnologia non distrugge le precedenti, ma genera nuovi desideri.

"Con i podcast, le persone hanno iniziato a voler ascoltare la radio quando vogliono, ma questo non ha annullato il valore della diretta."



UN LEGAME CHE ATTRAVERSA LE GENERAZIONI

Alla domanda su cosa l'abbia spinta a lavorare in radio, Sara Sanzi ha raccontato il suo percorso, iniziato con l'esperienza a Radio Sapienza, la radio dell'Università di Roma. "In casa non avevamo la radio, è stata una sorta di ribellione personale e ricerca", ha detto. Eppure, nonostante le sue origini in una generazione fortemente legata al digitale, la radio ha continuato a esercitare su di lei un fascino unico.



LA STORIA DELLA RADIO: DALLE ORIGINI A OGGI



La radio ha una lunga e affascinante storia che affonda le sue radici nelle prime trasmissioni a onde elettromagnetiche. Durante l'incontro è stata ripercorsa la nascita della radiofonia a partire dalle scoperte di Guglielmo Marconi, che nel 1895 riuscì a trasmettere il primo segnale radio, fino alla sua affermazione come mezzo di massa negli anni '20 del Novecento.

Particolarmente interessante è stata la riflessione sulla radio durante il periodo delle guerre mondiali, quando questo strumento divenne essenziale non solo per l'informazione, ma anche per la propaganda politica. Le testimonianze e i documenti storici presentati hanno mostrato come la radio abbia avuto un ruolo chiave nell'unire le persone, portando notizie e musica nelle case, soprattutto nei momenti di crisi.

100 ANNI DI RADIO" È STATO UN INCONTRO CHE HA SAPUTO CELEBRARE NON SOLO UN SECOLO DI EVOLUZIONE TECNOLOGICA, MA ANCHE L'IMPORTANZA SOCIALE, CULTURALE E UMANA DELLA RADIO. NONOSTANTE I CAMBIAMENTI EPOCALI CHE HANNO INTERESSATO IL MONDO DEI MEDIA, LA RADIO CONTINUA A ESSERE UNO STRUMENTO DI STRAORDINARIA RILEVANZA, CAPACE DI ADATTARSI ALLE NUOVE SFIDE DEL DIGITALE SENZA PERDERE IL SUO CARATTERE AUTENTICO E INCLUSIVO.